TITOLO DEL PROGETTO

ESTROVERSI: Bussola, Lavoro per me e Resilienza estiva
Area di intervento: Distretto Reno Lavino Samoggia

Premessa

In una società dominata dall'instabilità e dal precariato, i fattori di natura sociale ed economica vanno ad incidere negativamente a livello personale, così da provocare malcontento e demotivazione e la possibile conseguenza alla rinuncia degli studi o della ricerca del lavoro. La dispersione, infatti, non si distribuisce in modo omogeneo tra la popolazione giovanile, ma spesso colpisce gli strati sociali più sfavoriti e, all'interno di questi, coloro che sono più fragili, riportando alla luce noti meccanismi di disuguaglianza sociale (di genere, territoriali, di discriminazione etnica). Diversi fattori si intrecciano: elementi relativi alle caratteristiche psicologiche degli studenti, alle condizioni familiari e socio-economiche e inerenti il sistema scolastico/formativo. Insuccessi, irregolarità, scarso rendimento, trasferimenti e ritiri sono tutti potenziali fattori di rischio le cui articolate interazioni si manifestano in percorsi scolastici accidentati, forme di esclusione sociale. I giovani che lasciano la scuola o i giovani svantaggiati sono quindi più esposti al rischio di dispersione, cyberbullismo, uso di sostanze ecc ecc. I sistemi educativi devono allora proporsi per fornire gli strumenti necessari al fine di incrementare le loro abilità creative, per sviluppare il pensiero strategico e l'intenzionalità verso lo sviluppo di obiettivi che possono essere propri, per acquisire conoscenze e competenze utili e durature all'esercizio del proprio diritto di cittadinanza attiva. Entra in gioco l'apprendimento informale o esperienziale che, tra le altre cose, proviene dalle attività della vita quotidiana legate al tempo libero.

Dal 2011 le organizzazioni partners CSAPSA2, CADIAI, e CSAPSA gestiscono servizi socio-educativi e formativi integrati rivolti a preadolescenti, adolescenti e giovani adulti sul Distretto di Reno Lavino Samoggia, attraverseo l'appalto lotto 4 e 5, per prevenire e contrastare comportamenti a rischio di devianza ed esclusione sociale.

CSAPSA2, organizzazione capofila di questa rete, gestisce un intervento educativo denominato "Orientamento scolastico e formativo" sull'intero Distretto che punta a contrastare la dispersione scolastica/formativa per i minori dai 14 anni provenienti dal Servizio Sociale Minori o, dalle scuole o dal territorio. CADIAI, invece, gestisce 2 Centri Giovanili (Monte San Pietro e Castello di Serravalle), sviluppando attività socio-educative e culturali, per promuovere il protagonismo giovanile territoriale. CSAPSA, infine, gestisce un

intervento di sostegno alla ricerca attiva del lavoro per adulti e giovani adulti, attraverso l'implementazione delle competenze trasversali e l'attivazione e il monitoraggio di tirocini formativi regionali.

Obiettivi

Attraverso coordinamenti di rete, ad oggi le organizzazioni collaborano con i Servizi Sociali di AscInsieme, i referenti alle politiche giovanili dei Comuni del Distretto, gli Istituti Comprensivi, gli Istituti superiori e i Centri di Formazione Professionale della provincia di Bologna e del Comune di Vignola, per svolgere un lavoro approfondito di prevenzione primaria alla dispersione scolastica e a comportamenti a rischio di devianza e di esclusione sociale nei giovani.

Le organizzazioni partner hanno condiviso i seguenti obiettivi:

accompagnamento alla scelta consapevole per gli studenti in uscita dalle scuole medie in un'ottica di prevenzione alla dispersione scolastica;

orientamento al mondo del lavoro attraverso lo sviluppo delle competenze trasversali per l'inserimento nel mondo lavorativo e per la ricerca attiva del lavoro, agevolando la transizione all'ambito lavorativo, in particolare l'integrazione nel mercato del lavoro e sviluppando codici etici e professionali;

prevenire comportamenti a rischio nei giovani, durante il tempo estivo, in particolare per i ragazzi e ragazze svantaggiati;

proporre momenti di socializzazione tra pari e di sperimentazione in contesti di associazionismo e di volontariato;

incrementare il ventaglio di interessi nell'ambito extrascolastico, incuriosendo i minori a realtà che rispondono a molteplici ambiti, da quello socio-relazionale, a quello culturale ed infine quello formativo-professionale;

includere e rinforzare le competenze che durante il periodo estivo si perdono e difficilmente si recuperano andando ad aumentare il divario socio-economico-culturale di coloro che crescono in famiglie in difficoltà.

Azioni e metodologia di lavoro

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare,

nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A)

Tale progetto nasce dall'esigenza di implementare i servizi educativi integrati che contrastano comportamenti a rischio di giovani e neo-maggiorenni, legati alla dispersione, evasione scolastica, cyberbullismo, bullismo e uso di sostanze, aumentando le competenze trasversali nei giovani conosciuti dai servizi sociali ed educativi del territorio, prevedendo un laboratorio specifico che risponda ai loro bisogni.

L'**aspetto innovativo** consiste nel coordinamento e attivazione di una rete tra i Servizi sul territorio quali la scuola, i servizi sociali e le altre agenzie educative e il privato sociale e l'associazionismo per una fascia di età abbastanza ampia, ovvero dai 13 ai 23 anni. Il progetto si propone di rispondere ai differenti bisogni a seconda delle fasi evolutive (scelta consapevole della scuola legata ad interessi, attitudini e capacità; ricerca del proprio progetto d vita lavorativa; sperimentazioni tra pari in contesti che permettano esperienze non facilmente attuabili in autonomia, né probabilmente conosciute (volontariato, esperienze di relazione con persone provenienti da contesti diversi, laboratori formativi...)

Le azioni condivise saranno:

AZIONE 1 - BUSSOLA (target 13-15 anni) L'apprendimento interseca più dimensioni tra formale/non formale ed informale ed in cui gli studenti sono chiamati a raggiungere un adeguato sviluppo di capitale umano, trasferibile in qualunque ambito, che concorre a potenziare capacità di resilienza, azione, scoperta, scelta e formazione efficace delle proprie risorse e talenti. Ciò significa, altresì, promuovere politiche di orientamento formativo (e non solo informativo) efficaci. Saranno proposti a tutti gli studenti del Distretto frequentanti la classe terza media (40 classi) dei laboratori condotti da due educatori professionali attivi da anni in un intervento di antidispersione scolastica gestito da CSAPSA2, dedicati alla scelta consapevole degli studi superiori focalizzando l'attenzione sull'analisi degli interessi, attitudini e capacità. Si rifletterà su aree tematiche proponendo diversi strumenti (slide, video, siti internet) mantenendo un approccio informale al fine di permettere agli studenti di proporre riflessioni al gruppo classe in merito alle proprie aspettative e per tentare di abbassare la soglia di pregiudizio su alcuni indirizzi di studio. Sarà organizzato un secondo momento di confronto attraverso sportelli dedicati in cui poter accedere direttamente e a cui gli stessi insegnanti possono segnalare ragazzi a rischio dispersione. In questo contesto, gli studenti ancora indecisi potranno sottoporre le loro perplessità in una dimensione di piccoli gruppi con la mediazione dell'educatore. Successivamente ci sarà un momento di restituzione agli insegnanti su ciò che emergerà per ogni studente, con l'obbiettivo di informarli

sull'orientamento svolto per poter aggiungere informazioni per il consiglio orientativo. In un'ottica di integrazione tra i soggetti partner, si prevede la collaborazione con gli educatori dei due centri giovani di Castello di Serravalle e Monte San Pietro gestiti da CADIAI in quanto luoghi di prossimità per i giovani del territorio. In particolare, le figure educative potranno promuovere la partecipazione allo sportello per quei ragazzi con fragilità per i quali registrano un bisogno e che potrebbero rimanere esclusi.

AZIONE 2 - LAVORO PER ME (target dai 17 ai 23 anni) Saranno coinvolte le figure educative di due Centri Giovanili gestiti da CADIAI presenti sui comuni di Monte San Pietro e Castello di Serravalle e le assistenti sociali dell'area minori e dell'area adulti di tutto il Distretto nella raccolta dei nominativi di giovani dai 17 ai 23 anni a cui poter proporre un laboratorio di orientamento al lavoro e ricerca attiva. La coppia educativa di CSAPSA2, con il supporto dei soggetti coinvolti precedentemente, formerà il gruppo (massimo 15 partecipanti). Saranno proposti dieci incontri su varie tematiche, molte delle quali legate alle competenze trasversali co-condotti da una counsellor (partnership CSAPSA) e un educatore CSAPSA2. Si lavorerà prevalentemente su:

- ACCOGLIENZA, PROFILO FORMATIVO, ANALISI DELLE ESPERIENZE LAVORATIVE, attraverso: rilevazione di ambizioni e valutazione delle capacità dei partecipanti; individuazione delle attitudini e preferenze in ambito lavorativo; analisi della realtà lavorativa del Comune di Bologna e Provincia; orientamento alla ricerca di un profilo professionale coerente con le competenze e le capacità emerse

- AUTOSTIMA – MOTIVAZIONE AL LAVORO, attraverso: promozione della consapevolezza sui vissuti personali di autostima e di autoefficacia; cercare continuità di vissuti in aree differenti dell'esperienza; favorire la comprensione che i vissuti di autostima e di autoefficacia possono sostenere la motivazione alla ricerca del lavoro

- COMPETENZE E STRUMENTI DI BASE PER LA RICERCA ATTIVA DEL LAVORO (*soft skills*, curriculum, siti per la ricerca, *scouting* aziendale, simulate di colloquio, ecc...)

- VISITA IN AZIENDA che presenta al loro interno diversi profili professionali (ad esempio amministrativo segretariale – logistico - meccanico, oppure agricolo - cura del verde) per dare ai corsisti la possibilità di toccare con mano il 'mondo del lavoro', attraverso la conoscenza diretta della realtà produttiva delle imprese, i loro valori e il loro essere parte integrante del contesto sociale nel quale operano.

In un'ottica di integrazione tra i soggetti partner, si prevede la collaborazione con una formatrice e counsellor di CSAPSA che gestisce da diversi anni interventi di formazione,

orientamento e inserimenti lavorativi e che ha lavorato sul territorio molti anni; inoltre si farà rete con i Centri Giovanili (CADIAI) che ospiteranno parte delle giornate laboratoriali.

AZIONE 3 - RESILIENZA ESTIVA: (target 14-18 anni) La competenza, intesa come approccio ai problemi e alla vita della persona, diviene la risorsa fondamentale per agire in maniera efficace ed autonoma nella complessità del reale. Il concetto di competenza, in ambito formativo, si riferisce alla capacità di far fronte ad un compito riuscendo a mettere in moto e ad orchestrare le proprie risorse interne, cognitive ed affettive e a utilizzare quelle esterne disponibili in modo coerente e fecondo. Non è solo l'apprendimento scolastico a essere messo a rischio durante la pausa estiva, ma anche le competenze non-cognitive: autostima, relazioni sociali, creatività, capacità di *problem solving*... Per i ragazzi/e che già sono coinvolti nell'intervento educativo di orientamento formativo del Distretto, che sono quindi inseriti in contesti formativi o scolastici ma anche in situazione di dispersione o evasione scolastica, il tempo sarà dedicato all'ascolto attivo da parte della coppia educativa e verranno proposte attività strutturate. Si proporrà il percorso ad un gruppo di 60 minori e verranno strutturate attività per gruppi di 15 partecipanti, oppure tutti assieme, a seconda del programma. Gli educatori accompagneranno i ragazzi/e nella scelta, coerentemente con gli obbiettivi pedagogici, formativi e attitudinali del progetto. Le attività previste sono di vario genere: ludiche, culturali ma sopratutto formative: visita ad alcuni musei cittadini; orientamento al mondo del lavoro; laboratorio sull'uso consapevole dei social network; laboratorio di attività agricole; laboratorio di pasta fresca con una sfoglina; spazio Giovani di Casalecchio; laboratorio di teatro sensoriale; laboratorio sulla cura del verde pubblico; giornata al canile di Crespellano; volontariato nelle sagre estive nei Comuni del Distretto di Casalecchio di Reno; giornata di volontariato alle Cucine Popolari; giornata di volontariato al centro disabili Marakanda; giornata di volontariato all'associazione Betania; passeggiata per Bologna; aperitivo di socializzazione al centro giovanile Papinsky (Sasso Marconi); giornata in piscina a Casalecchio di Reno.

AZIONE 4 – COORDINAMENTO è un'azione trasversale a quelle precedenti poiché favorisce il consolidamento della rete e gli indirizzi di tutte le attività oltre che degli educatori coinvolti. A tal proposito sono previste delle ore di coordinamento sia per il progetto in generale che per gli educatori coinvolti.

Luoghi di realizzazione delle differenti azioni

AZIONE 1 – BUSSOLA: scuole secondario di 1° grado dei Comuni di Casalecchio di Reno, Valsamoggia, Sasso Marconi, Monte San Pietro, Zola Predosa e centri giovanili di Monte San Pietro e Castello di Serravalle

AZIONE 2 – LAVORO PER ME: Biblioteca di Calderino (Monte san Pietro) e Centro Giovanile di Calderino/Castello di Serravalle

AZIONE 3 – RESILIENZA ESTIVA: Museo per la memoria di Ustica, Museo Ducati, MAST**,** Hera, Biblioteca di Casalecchio di Reno, Azienda Agricola Il Biricoccolo di Crespellano, Centro diurno per anziani Borgonuovo di Sasso Marconi, Casa della Salute di Casalecchio, canile di Crespellano, Sagra di Crespellano, cucine popolari dislocate sul comune di Bologna, laboratorio protetto a borgonuovo di Sasso Marconi, associazione Betania di Bazzano, centro di Bologna, piscina di Casalecchio, parco Talon, spazio eco (Casalecchio), centro giovanile casa Papinsky di Sasso Marconi

AZIONE 4 – COORDINAMENTO: sede ASCInsieme, sedi delle organizzazioni partner

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO

Destinatari diretti:

AZIONE 1 – BUSSOLA: 900 studenti frequentanti la classe 3° di tutte le scuole medie del distretto

AZIONE 2 – LAVORO PER ME: 15 giovani tra i 17 e i 23 anni

AZIONE 3 – RESILIENZA ESTIVA: 50 minori tra i 13 e i 18 anni seguiti dai Servizi Sociali minori e/o frequentanti i centri giovanili del territorio

AZIONE 4 – COORDINAMENTO: educatori professionali coinvolti nelle azioni 1,2,3; assistenti sociali di riferimento, referente area minori e famiglia ASCInsieme, referenti disagio delle scuole medie inferiori e superiori.

Destinatari indiretti:

Altri educatori professionali collocati in altri centri giovanili del Distretto, insegnanti delle scuole medie inferiori e superiori; volontari e personale delle varie realtà con cui si collaborerà per l'azione 3 (resilienza estiva)

Risultati previsti:

AZIONE 1 – BUSSOLA: scelta consapevole della scuola e informazioni sulle scuole superiori e Centri di formazione Professionale della provincia di Bologna in un'ottica di autonomia in caso di necessità di riorientamento futuro.

AZIONE 2 – LAVORO PER ME: padronanza degli strumenti necessari per la ricerca attiva del lavoro, per la gestione del colloquio di lavoro e per la crescita dell'autostima e della valutazione delle proprie competenze.

AZIONE 3 – RESILIENZA ESTIVA: consapevolezza della possibilità di sperimentarsi nella cittadinanza attiva; maggior interesse per il mondo circostante specialmente per minori che provengono da situazioni di privazione e con poche possibilità di vivere esperienze ludiche e formative; socializzazione con coetanei.

CRONOPROGRAMMA

	2018			2019								
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago
AZIONI												
1 BUSSOLA		X	X	X	X							
2 LAVORO PER ME					X	X	X	X				
3 RESILIENZA ESTIVA								X	X	X	X	
4 COORDINAMENTO	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE

Saranno utilizzate incontri di rete tra Scuola, Servizi Sociali ASCInsieme e educatori coinvolti nel progetto.

Per ogni azione sarà presentato un report per descrivere l'attività svolta e i risultati raggiunti.

Per l'azione 2 e 3 saranno predisposti degli elenchi presenze per i partecipanti.